

**1) Fonte» dal web\_INPS\_Ms-3114-18\_2018-08-10»**

**INPS**

**Istituto Nazionale Previdenza Sociale**  
Direzione Centrale Ammortizzatori Sociali  
Roma, 07-08-2018  
Messaggio n. 3114

OGGETTO:

**Modalità di fruizione dei**

Facendo seguito alle richieste di chiarimenti in merito alla modalità di fruizione dei benefici in argomento

**1. Modalità di fruizione dei giorni di permesso di cui all'articolo 33, commi 3 e 6, della legge n.**

Il lavoro a turni è una particolare modalità organizzativa dell'orario normale di lavoro scelto dall'azienda

L'articolo 1 del decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 66, definisce il lavoro a turni come "qualsiasi metodo

Per "lavoro a turni" si intende, quindi, ogni forma di organizzazione dell'orario di lavoro, diversa dal nor

Tale modalità organizzativa, pertanto, può comprendere anche il lavoro notturno e il lavoro prestato du

Al riguardo, si evidenzia che l'articolo 33, comma 3, della legge n. 104/1992 prevede la fruizione dei pe

Ne deriva che il beneficio in argomento può essere fruito anche in corrispondenza di un turno di lavoro

Lo stesso principio si applica anche al lavoro notturno.

Si precisa infatti che, sebbene il lavoro notturno si svolga a cavallo di due giorni solari, la prestazione r

Ne consegue che il permesso fruito in corrispondenza dell'intero turno di lavoro va considerato pari ad

Si rappresenta, infine, che l'eventuale riproporzionamento orario dei giorni di permesso ai sensi dell'art

“ orario di lavoro medio sett

## **2. Riproporzionamento gio**

Il D.lgs n. 81/2015, nel ridisegnare la disciplina del rapporto di lavoro a tempo ~~lavoratore a tempo parzi~~

Lo stesso D.lgs n. 81/2015, inoltre, ha introdotto la possibilità di pattuire, nell'ambito dei contratti di lav

Alla luce dell'attuale contesto normativo, si fornisce, di seguito, la formula di calcolo da applicare ai fini

Scritto da RS

Venerdì 10 Agosto 2018 19:56 -

---

*orario medio settimanale teoricamente eseguibile  
dal lavoratore part-time*

----- x 3 (giorni di permesso teorici)

*orario medio settimanale teoricamente eseguibile  
a tempo pieno*

Il risultato numerico andrà quindi arrotondato all'unità inferiore o a quella superiore a seconda che la frazione sia maggiore o minore di 0,5.

A titolo esemplificativo si riportano i seguenti due esempi.

### **Esempio 1)**

Lavoratore in part-time con orario medio settimanale pari a 18 ore presso un'azienda che applica un'orario di lavoro di 38 ore settimanali.

Applicando la formula sopra enunciata, il calcolo sarà il seguente:

(  $18/38) \times 3 = 1,42$

### **Esempio 2)**

Lavoratore in part-time con orario medio settimanale pari a 22 ore presso un'azienda che applica un'orario di lavoro di 40 ore settimanali.

Applicando la formula sopra enunciata il calcolo sarà il seguente:

(  $22/40) \times 3 = 1,65$

I tre giorni di permesso non andranno riproporzionati, invece, in caso di part-time orizzontale.

Relativamente a tali fattispecie, infatti, la commisurazione dei giorni di permesso alla ridotta durata dell'

Si ribadisce che il riproporzionamento andrà effettuato solo in caso di part-time verticale e part-time misto.

Il riproporzionamento dei tre giorni, infatti, non andrà effettuato per i mesi in cui, nell'ambito del rapporto di lavoro,

**3**

Il riproporzionamento orario dei giorni di permesso di cui all'articolo 33, comma 3, della legge n. 104/92,

Si fornisce, di seguito, la formula di calcolo da utilizzare in caso di part-time (orizzontale, verticale o misto).

*orario medio settimanale teoricamente eseguibile  
dal lavoratore part-time*

----- x 3 (giorni di permesso teorici)

*numero medio dei giorni (o turni)*

*lavorativi settimanali previsti per il tempo pieno*

A titolo esemplificativo si riportano i seguenti due esempi.

### **Esempio 1)**

Rapporto di lavoro part-time con orario di lavoro medio settimanale pari a 18 ore e una media di 3 giorni di permesso mensile.

Applicando la formula sopra enunciata, il calcolo sarà il seguente:

*(18/3) X 3=18 ore mensili.*

Scritto da RS

Venerdì 10 Agosto 2018 19:56 -

---

Il lavoratore avrà dunque diritto a 18 ore di permessi mensili in corrispondenza di qualsiasi tipologia di

## **Esempio 2)**

Rapporto di lavoro part-time con orario di lavoro medio settimanale pari a 22 ore e una media di 5 giorni

Applicando la formula sopra enunciata, il calcolo sarà il seguente:

$(22/5) \times 3 = 13,2$  pari a 13 ore e 12 minuti mensili.

Il lavoratore avrà dunque diritto a 13 ore e 12 minuti di permessi mensili in corrispondenza di qualsiasi

## **4. Cumulo tra il congedo straordinario di cui all'articolo 42, comma 5, del D.lgs n. 151/2001 ed i p**

Come già evidenziato nella circolare n. 53/2008, è possibile cumulare nello stesso mese, purché in gio

Si precisa, al riguardo, che i periodi di congedo straordinario possono essere cumulati con i permessi p

Quanto sopra può accadere anche a capienza di mesi interi e indipendentemente dalla durata del cong

La fruizione dei benefici dei tre giorni di permesso mensili, del prolungamento del congedo parentale e

Il Direttore Generale  
Gabriella Di Michele

## Permessi articolo 33 legge n. 104/92 e congedo straordinario articolo 42: chiarimenti INPS

Scritto da RS

Venerdì 10 Agosto 2018 19:56 -

---